

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ED ARTIGIANATO  
DI ORISTANO**

***Relazione del collegio dei revisori legali dei conti al  
Consiglio sul preventivo economico dell'anno 2014***

**L'organo di revisione**

*DOTT. FRANCO MURRANCA*

---

*DOTT. ALBERTO CAMPANELLI*

---

*RAG. RAIMONDO FADDA*

---

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI LEGALI DEI CONTI AL CONSIGLIO SUL  
PREVENTIVO ECONOMICO DELL'ANNO 2014  
DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ED ARTIGIANATO DI ORISTANO**

Signori Consiglieri,

Il Collegio dei Revisori Legali dei Conti, in adempimento al disposto dall'art. 6, secondo comma, e dall'art. 30, secondo comma, del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005 e per quanto previsto dall'art. 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante " Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 ", ha preso in esame il preventivo economico dell'anno 2014 al fine di esprimere il proprio parere sul documento stesso verificando, altresì, che siano stati applicati i criteri indicati nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0148123 del 12/09/2013 che detta istruzioni operative per l'applicazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013.

Il Collegio ha accertato che, per quanto previsto dalla citata nota del Ministero dello Sviluppo Economico e nell'attesa che venga approvato il nuovo regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria, la Giunta Camerale, nella seduta del 16 dicembre 2013 con deliberazione n. 68 ha proceduto a predisporre e ad approvare in bozza insieme ed in allegato al preventivo economico di cui all'allegato A) al D.P.R. 254/2005:i seguenti ulteriori documenti contabili:

- budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013 e definito su base triennale;

- budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013;

- prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013;

- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'articolo 19 del d.lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012.

Risulta altresì predisposta la relazione illustrativa al preventivo economico, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 254/2005.

Il Collegio ricorda che la redazione del preventivo annuale, compete alla Giunta ai sensi dell'articolo 14, comma 5, del D. Lgs. 15 febbraio 2010, n. 23, mentre è del Collegio la responsabilità del giudizio espresso sullo stesso e basato sugli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

La redazione del preventivo annuale si è informata ai principi generali di cui all'art.1 del DPR 254/2005 di contabilità economica e patrimoniale, di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Il preventivo annuale è compilato in coerenza con il Programma Pluriennale per il quinquennio 2012-2016, approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 22 del 06/12/2011, e con la relazione previsionale e programmatica di cui all'art. 5 DPR 254/2005 approvata dal Consiglio con deliberazione n. 7 del 29/11/2013, ulteriormente aggiornata dalla proposta approvata dalla Giunta Camerale nella seduta del 16/12/2013 con atto deliberativo n. 67 da porre all'approvazione del Consiglio nella seduta del 23/12/2013 e comunque prima dell'approvazione del preventivo economico e dei suoi allegati.

Il Collegio prendendo atto che l'ulteriore aggiornamento della relazione previsionale programmatica è riferito soltanto alla allocazione delle risorse destinate alle varie priorità che, pertanto, rimangono invariate,

concorda di elaborare il presente parere tenendo conto delle ulteriori variazioni apportate dalla Giunta alla relazione previsionale e programmatica, condizionando lo stesso all'approvazione delle variazioni da parte del Consiglio Camerale preliminarmente all'approvazione del preventivo economico.

Il preventivo economico tiene conto dei risultati del pre-consuntivo e della conseguente analisi gestionale rispetto al preventivo precedente.

Esso è redatto nella forma indicata nell'allegato A) del DPR 254/2005, e si compendia dei seguenti valori:

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI	
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12 2013	PREVENTIVO ANNO 2014
<b>GESTIONE CORRENTE</b>		
<b>A) Proventi correnti</b>		
1 Diritto Annuale	2.252.190,00	2.234.701,00
2 Diritti di Segreteria	364.450,00	374.750,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	820.204,00	1.268.781,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	70.550,00	74.500,00
5 Variazione delle rimanenze	-568,00	600,00
<b>Totale proventi correnti A</b>	<b>3.506.826,00</b>	<b>3.953.332,00</b>
<b>B) Oneri Correnti</b>		
6 Personale	1.310.878,00	1.211.879,00
7 Funzionamento	1.296.052,00	1.383.797,00
8 Interventi economici	754.891,00	1.162.159,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	653.090,00	627.281,00
<b>Totale Oneri Correnti B</b>	<b>4.014.911,00</b>	<b>4.385.116,00</b>
<b>Risultato della gestione corrente A-B</b>	<b>-508.085,00</b>	<b>-431.784,00</b>
<b>C) GESTIONE FINANZIARIA</b>		
10 Proventi finanziari	13.071,00	72.870,00
11 Oneri finanziari	1.000,00	15.000,00
<i>Risultato della gestione finanziaria</i>	<i>12.071,00</i>	<i>57.870,00</i>
<b>D) GESTIONE STRAORDINARIA</b>		
12 Proventi straordinari	36.332,00	15.832,00
13 Oneri straordinari	8.950,00	
<i>Risultato della gestione straordinaria</i>	<i>27.382,00</i>	<i>15.832,00</i>
<b>Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D</b>	<b>-468.632,00</b>	<b>-358.082,00</b>
<b>PIANO DEGLI INVESTIMENTI</b>		
E) Immobilizzazioni Immateriali	4.235,00	6.000,00
F) Immobilizzazioni Materiali	34.763,00	1.046.000,00
G) Immobilizzazioni Finanziarie		10.000,00
<b>TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)</b>	<b>38.998,00</b>	<b>1.062.000,00</b>

**La relazione al preventivo**, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art.7 del DPR 254/2005, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

La relazione al preventivo, inoltre, determina le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica, nella stesura aggiornata dalla Giunta Camerale nella seduta del 16/12/2013 ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere.

In particolare per l'anno corrente nella relazione previsionale e programmatica vengono previste le seguenti priorità articolate in strategie da seguire all'interno di ogni priorità attraverso l'individuazione e la quantificazione degli obiettivi strategici che si intendono perseguire. Sono poi state individuate le azioni elementari e complesse attraverso le quali raggiungere gli obiettivi strategici individuati dagli organi di governo.

- Priorità 1 – Rapporti Istituzionale e di governo
- Priorità 2 – Pubblica Amministrazione per le imprese
- Priorità 3 – Territorio e sviluppo locale
- Priorità 4 - Regolazione del mercato
- Priorità 5 – Trasparenza, Dialogo, Comunicazione
- Priorità 6 – Attività ordinaria a cui vanno imputati i rimanenti oneri.

Per ciascuno di essi - nella relazione previsionale e programmatica - sono stati adeguatamente individuati i risultati che si intendono ottenere.

Il Collegio da atto altresì che le priorità e i programmi risultano assistiti da dettagliati piani di azione, da indicatori di obiettivo e da indicatori di risultato di ogni singola azione necessari per consentire nel corso dell'esercizio il monitoraggio e la valutazione dei risultati.

La relazione al preventivo, infine, evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A.

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo stesso, **per quanto attiene ai proventi**, il collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenza dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera ed in particolare:

## **GESTIONE CORRENTE**

**Proventi correnti €. 3.953.332,00**

Il raffronto con i dati presenti nella previsione di consuntivo 2013 evidenzia un importante incremento dei proventi attribuibile principalmente alla previsione di maggiori entrate da contributi e trasferimenti, con particolare riguardo ai contributi del fondo perequativo per l'attività progettuale e a un consistente contributo concesso dall'ARGEA nell'ambito dei fondi FEP 2007-2013 per la realizzazione di un progetto per la valorizzazione del settore della pesca. Tali incrementi, per quanto importanti, non possono compensare il cessato introito del contributo del fondo perequativo per gli equilibri di bilancio.

❖ **Diritto annuale €. 2.234.701,00**  
(56,53% del totale dei proventi correnti)

Le previsioni del diritto annuale, lievemente ridotte rispetto a quelle dell'esercizio 2013 riflettono la perdurante situazione di grave crisi che vive da anni il sistema delle imprese.

Risultano rispettati i principi contabili elaborati dalla commissione di cui all'art.74 del DPR 254/2005 e diramati con la Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622/C del 5 febbraio 2009.

Per la formulazione delle previsioni aggiornate del 2013, da inserire nel pre-consuntivo, e conseguentemente per le previsioni 2014 la Camera ha utilizzato i dati estratti dal sistema di gestione del diritto annuale fornito da Infocamere.

Nella rappresentazione schematica che segue si espongono in dettaglio le diverse voci di previsione del diritto annuale 2014:

Anno 2013		Anno 2014	
Diritto Annuale	€. 2.054.091,00	Diritto Annuale	€.2.036.029,00
Restituzioni diritto annuale	€. - 200,00	Restituzioni diritto annuale	€. -1.000,00
Sanzioni diritto annuale	€. 157.079,00	Sanzioni diritto annuale	€. 151.013,00
Interessi diritto annuale	€. 41.220,00	Interessi diritto annuale	€. 48.659,00
Fondo svalutazione crediti	€. 559.841,00	Fondo svalutazione crediti	€. 537.775,00
		DIFFERENZA 2014/2013	€. + 4.577,00

Dove, nello specifico:

- le previsioni del diritto, al netto delle eventuali restituzioni a privati e ad altre Camere di Commercio, sono diminuite principalmente per effetto della prudenziale valutazione di una contrazione del fatturato delle imprese di circa il 2% e dalle cancellazioni rilevate dalla banca dati Movimpresa; sono state cautamente ipotizzate nuove iscrizioni ma il relativo gettito non è sufficiente a coprire le predette riduzioni;
- le sanzioni, pari al 30% del presunto importo che andrà a ruolo, nel 2014 sono lievemente inferiori in quanto calcolate su un credito minore di quello del precedente esercizio; per tale stima è stata ipotizzata una percentuale del 25% circa in base al dato percentuale tra gli importi che andranno a ruolo e quelli complessivamente dovuti rilevato in questi ultimi anni;
- anche gli interessi nel 2014 sono più elevati in quanto, in base al principio di competenza, includono quelli maturati sui crediti di più anni, dal 2009 (per un semestre circa) al 2014 incluso, ridotti delle eventuali somme derivanti dalle regolarizzazioni spontanee e dai ravvedimenti entro l'anno;
- le minori previsioni del fondo svalutazioni crediti rispetto a quelle del pre-consuntivo 2013 derivano dalla previsione per il 2014 di importi più bassi dei crediti da diritto annuale, sanzioni e interessi sui quali calcolare le quote da accantonare nel fondo. E' importante sottolineare che attualmente la Camera dispone di elementi di valutazione più attendibili, forniti sia dalla procedura messa in linea dall'Infocamere s.c.p.a., sia dall'accesso a un nuovo servizio del C.N.C. I report estratti evidenziano lo stato di riscossione dei ruoli emessi nel 2009 e 2011 che, secondo i principi contabili costituiscono base di calcolo:

Anno Emissione	Anno Comp	Cod. Tributo	Imp. Emesso	Imp. Pagato	% Riscossione	% Manc. Riscossione
2011	2006	Sanzione	83.023,14	21.236,24	25,58%	74,42%
2011	2006	Interessi	40.438,90	5.956,73	14,73%	85,27%
2011	2006	Diritto	370.314,17	52.834,41	14,27%	85,73%
2009	2005	Sanzione	150.556,27	38.409,55	25,51%	74,49%
2009	2005	Interessi	41.973,82	337,75	19,31%	80,69%
2009	2005	Diritto	348.937,40	66.304,56	19,00%	81,00%

Media percentuali mancata riscossione annualità 2006 e 2005:

- Diritto 83,37%
- Sanzioni 74,46%
- Interessi 82,98%

Determinazione del fondo svalutazione crediti per gli anni 2013 e 2014:

Tributo	Importi	Percentuale mancata riscossione	Fondo svalutazione crediti
<b>Diritto annuale 2013</b>	523.595,00	83,37%	436.521,15
<b>Sanzioni 2013</b>	157.079,00	74,46%	116.961,02
<b>Interessi 2013</b>	7.662,00	82,98%	6.357,93
<b>Totale 2013</b>			<b>559.840,10</b>
<b>Diritto annuale 2014</b>	503.375,00	83,37%	419.663,74
<b>Sanzioni 2014</b>	151.013,00	74,46%	112.444,28
<b>Interessi 2014</b>	6.827,00	82,98%	5.665,04
<b>Totale 2014</b>			<b>537.773,06</b>

Il Collegio evidenzia che l'ente camerale ha già provveduto all'emissione dei ruoli per gli anni 2007 e 2008 per i quali tuttavia non sono stati ancora forniti dati relativi alle percentuali di riscossione.

Complessivamente, sulla base dei valori precedentemente esaminati rettificati dal fondo svalutazione le previsioni del diritto annuale 2014 risultano lievemente superiori a quelle dell'esercizio precedente di un importo pari a € 4.577,00.

❖ **Diritti di segreteria**                      **€ 374.750,00**  
*(9,48% del totale dei proventi correnti)*

I diritti di segreteria, pari all'importo complessivo di € 374.750,00 al netto delle restituzioni di somme erroneamente versate a favore della Camera di Commercio, sono previsti in misura superiore rispetto i dati del pre-consuntivo 2013, come si evince dalla prima colonna dell'allegato A del preventivo 2014. Per la stima di questa categoria di proventi la Camera ha tenuto conto delle misure dei diritti aggiornate con il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17.07.2012 e, in assenza di altri elementi di valutazione, dell'andamento delle riscossioni nell'esercizio in corso e del trend del gettito di questi ultimi anni.

❖ **Contributi e trasferimenti**                      **€ 1.268.781,00**  
*(32,09% del totale dei proventi correnti)*

I contributi e trasferimenti comprendono:

- € 273.000,00 di rimborso della Regione Sardegna per la gestione del Servizio Albo Artigiani, stimato in misura pressoché invariata rispetto all'esercizio in corso; si conferma comunque la previsione più contenuta dei costi, e quindi dei rimborsi, derivanti dal commissariamento la Commissione Provinciale Artigianato;
- € 45.000,00 di contributi da parte di enti pubblici e privati per la realizzazione di manifestazioni ed eventi di promozione economica, anche in collaborazione con la Camera di Commercio di Nuoro, quali Mediterranea, Sardegnacavalli e il Premio Montiferru;
- € 6.000,00 di recuperi e rimborsi diversi al momento non identificabili previsti in base al trend degli ultimi anni;
- € 513.880,00 di contributi del fondo perequativo per attività progettuale che, nello specifico, riguardano quattro progetti a valere sul fondo perequativo per l'annualità 2013 in corso di approvazione, nonché i

contributi relativi alla realizzazione di tre progetti a sostegno dell'occupazione, dell'innovazione e del risparmio energetico, delle reti d'impresa, nell'ambito dell'accordo di programma MiSE/Unioncamere 2012;

- € 398.312,00 relativi al contributo dell'ARGEA per la realizzazione del progetto FEP 2007-2013 – Mis.3.4 “Sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori” rivolto al settore della pesca e dell'acquacoltura;
- € 32.589,00 di altri contributi e trasferimenti che riguardano la quota di competenza dell'esercizio, fino al 30 settembre, di due contributi regionali, dell'importo di € 16.294,50 ciascuno (€ 21.726,00 annui), per il finanziamento dei contratti di collaborazione attualmente in essere nell'ambito del Programma Master and Back – Avviso Pubblico 2010/2011.

La previsione di risorse del fondo perequativo per l'attività progettuale in misura più elevata rispetto all'esercizio in corso e quella del contributo per il “Progetto Pesca” consentono di realizzare complessivamente maggiori proventi correnti.

**❖ Proventi da gestione di beni e servizi      € 74.500,00**  
*(1,88% del totale dei proventi correnti)*

I proventi da gestione di beni e servizi si riferiscono a servizi resi a favore di terzi mediante attività qualificabili come commerciali e quindi rilevanti ai fini della contabilità IVA.

Per questa categoria la Camera prevede riscossioni per € 74.500,00, in misura lievemente superiore agli importi inseriti nel pre-consuntivo 2013.

**Variazione delle rimanenze      € 600,00**  
*(0,02% del totale dei proventi correnti)*

Questo valore scaturisce dalla differenza algebrica tra le rimanenze iniziali, che costituiscono un costo, e le rimanenze finali che costituiscono un ricavo.

Essa è determinata prendendo in considerazione i dati inerenti le giacenze di materiale di consumo necessario per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'ente, nello specifico materiale di cancelleria vario, smart card e business key del Registro delle Imprese, come stimati al 31.12.2013. In base a questo dato, e principalmente tenuto conto del trend dei consumi e delle giacenze finali di magazzino degli ultimi anni, è stata elaborata la previsione per il 2014.

**Oneri correnti      € 4.385.116,00**

In conformità al principio della prudenza la Camera ha previsto in bilancio tutti gli oneri certi, presunti e potenziali, con attribuzione alle quattro funzioni istituzionali secondo il criterio della destinazione delle risorse: direttamente, sulla base dell'effettivo consumo, oppure indirettamente, mediante un ribaltamento degli oneri comuni a più funzioni, in base ai parametri ritenuti più rappresentativi dell'impatto delle diverse voci di costo su ciascuna di esse.

Un'attenta stima dei fabbisogni dell'Ente per lo svolgimento dell'attività istituzionale ed una valutazione puntuale e ponderata delle risorse necessarie alla realizzazione degli obiettivi strategici e delle relative azioni così come individuati nella relazione previsionale e programmatica 2014, nonché il rispetto delle numerose disposizioni di legge di questi ultimi anni che impongono forti contenimenti e tagli alla spesa degli enti pubblici, hanno portato a prevedere oneri correnti per l'importo complessivo di € 4.385.116,00.

La Camera nella predisposizione della parte degli oneri correnti del bilancio preventivo 2014 ha tenuto conto delle diverse disposizioni di legge e norme di contenimento della spesa pubblica introdotte in

questi ultimi anni. In particolare, sono state applicate le disposizioni contenute nel D.L. 31 maggio 2010 n.78 convertito, con modificazioni, nella L. 30 luglio 2010 n.122 recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”, quelle del D.L. 6 luglio 2012 n.95 convertito, con modificazioni, nella L. 7 agosto 2012 n.135 recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario)”, le disposizioni di riduzione su mobili e arredi introdotte dall’art.1, comma 141 della Legge 24 dicembre 2012, n.228 (Legge di stabilità 2013) e, da ultimo, le ulteriori riduzioni su incarichi esterni e consulenze stabilite dall’art1, comma 5, del D.L. 31 agosto 2013 convertito, con modificazioni, nella Legge 30 ottobre 2013, n.135, nonché seguite le indicazioni contenute nelle diverse circolari interpretative dei predetti decreti. Al momento, non sono state diramate indicazioni ministeriali riguardanti la formazione dei bilanci di previsione per il 2014 e si ritiene di applicare le disposizioni di chiarimento contenute nella Circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze n.2 del 5 febbraio 2013 e delle diverse circolari e note MEF e MISE sulle riduzioni di spesa per consumi intermedi.

Il Collegio ha provveduto alla verifica dell’analisi dettagliata degli oneri correnti degli oneri correnti che si articolano nelle seguenti categorie principali:

- Personale
- Funzionamento
- Interventi economici
- Ammortamenti ed accantonamenti

❖ **Personale**                      **€. 1.211.879,00**  
*(27,64% del totale degli oneri correnti)*

Il Collegio ha verificato che sono stati stimati oneri per il personale nella misura di € 1.211.879,00 con una riduzione rispetto ai dati del pre-consuntivo 2013 di 98.999,00 euro.

- Tutte le altre competenze al personale dipendente, dirigente e non dirigente, sono rimaste invariate, considerati i blocchi contrattuali. La differenza sostanziale è data dalla consistente diminuzione delle risorse previste per il fondo per la produttività collettiva 2014 per la cui quantificazione sono state considerate le riduzioni di cui all’art.9 del D.L. 78/2010 conv. L.122/2010 in base alle uscite e agli ingressi di personale nell’ultimo biennio, secondo le indicazioni operative della Circolare MEF n.12 del 15 aprile 2011. Non sono inoltre previste le risorse di cui all’art.15, comma 5, del CCNL 1/04/1999 per incremento e potenziamento dei servizi, fino al 2013 determinate annualmente dalla Giunta nell’importo di 60.000,00;
- gli oneri sociali sono previsti in misura proporzionale alle retribuzioni di cui al punto precedente;
- per la determinazione degli accantonamenti del TFR la Camera ha ripristinato il meccanismo di calcolo dell’indennità di anzianità di cui all’art.77 del D.I. 12.07.1982 a seguito dell’abrogazione, a decorrere dal 1° gennaio 2011, dell’articolo 12, comma 10, del D.L. 78/10 che introduceva per tutti i lavoratori le modalità di calcolo dei trattamenti di fine servizio contenute nell’art.2120 del codice civile, disposta dal D.L. 29 ottobre 2012, n.185. Sono previsti nell’importo di €. 65.466,00, anch’essi in misura lievemente inferiore al 2013, per il venir meno di un’unità lavorativa;

❖ **Funzionamento**                      **€. 1.383.797,00**  
*(31,56% del totale degli oneri correnti)*

Le risorse necessarie per far fronte alle diverse esigenze connesse al funzionamento dell’ente camerale sono state quantificate complessivamente nell’importo di €. 1.383.797,00; il raffronto fra entità omogenee per i periodi 2013 e 2014 evidenzia un notevole aumento degli oneri di funzionamento, complessivamente pari a 87.745,00 euro.



Per la previsione degli oneri di funzionamento la Camera ha tenuto conto delle nuove misure di contenimento della spesa introdotte dall'art.8, comma 3, del D.L. 95/2012, convertito, con modificazioni, nella L. 135/2012, che prevede per gli enti ed organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato, la riduzione della spesa per consumi intermedi in misura pari al 5 per cento nell'anno 2012 e al 10 per cento a partire dall'anno 2013 della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2010, nonché il versamento annuale al bilancio dello Stato dei risparmi realizzati con tali riduzioni. Riguardo alle modalità applicative, con nota n.218482 del 22.10.2012 il Ministero dello Sviluppo Economico precisa che, al fine di assicurare il risparmio sul preventivo 2013, la riduzione deve essere calcolata sulle voci di costo dei consumi intermedi, così come risultanti dal preventivo 2012 alla data di entrata in vigore del decreto legge (7 luglio) e ridotti del 10% della spesa sostenuta per le medesime finalità nel 2010. I valori così ridotti costituiranno le previsioni per il 2013 e le connesse riduzioni dovranno corrispondere complessivamente al versamento da effettuare a favore dello Stato per l'anno 2013.

Le disposizioni appena enunciate sono state applicate al preventivo 2014 della Camera di Oristano con i risultati che seguono:

<b>CONTO</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Bilancio di esercizio 2010</b>	<b>Preventivo 2012 al 7.07.2012</b>	<b>Taglio 10%</b>	<b>Riduzioni operate</b>
<b>Oneri di Funzionamento</b>					
<i>Prestazione di servizi</i>					
<b>325000</b>	Oneri telefonici	18.715,29	22.800,00	1.871,53	4.300,00
<b>325002</b>	Spese consumo acqua ed energia elettrica	22.000,00	24.000,00	2.200,00	2.200,00
<b>325006</b>	Oneri condominiali	4.040,50	10.000,00	404,05	
<b>325010</b>	Oneri pulizie locali	44.388,00	47.500,00	4.438,80	1.000,00
<b>325013</b>	Oneri per servizi di vigilanza	544,32	900,00	54,43	60,00
<b>325020</b>	Oneri per manutenzione ordinaria	19.280,58	17.000,00	1.928,06	7.000,00
<b>325030</b>	Oneri per assicurazioni	12.931,06	16.150,00	1.293,11	3.000,00
<b>325040</b>	Oneri consulenti ed esperti	14.003,45	20.230,00	1.400,35	3.000,00
<b>325043</b>	Oneri legali (solo consulenze legali)	7.540,00	20.000,00	754,00	
<b>325044</b>	Oneri per attività di conciliazione e mediazione	2.790,28	9.500,00	279,03	1.800,00
<b>325050</b>	Spese automazione servizi	240.889,02	298.300,00	24.088,90	39.382,00
<b>325051</b>	Oneri di rappresentanza	812,10	138,00	81,21	
<b>325053</b>	Oneri postali e di recapito	20.637,13	22.500,00	2.063,71	1.500,00
<b>325056</b>	Oneri per la riscossione di entrate	20.022,02	23.500,00	2.002,20	2.200,00
<b>325059</b>	Oneri per mezzi di trasporto	2.798,45	2.600,00	279,85	
<b>325061</b>	Oneri di pubblicità	5.782,24	4.000,00	578,22	600,00
<b>325066</b>	Oneri per facchinaggio	1.963,20	4.500,00	196,32	1.500,00
<b>325067</b>	Compensi lavoro interinale*	65.225,53	39.400,00	6.522,55	<b>-17.858,00</b>
<b>325068</b>	Oneri vari di funzionamento	7.784,14	24.500,00	778,41	7.000,00
<b>325072</b>	Spese per servizi dati a terzi	26.400,00	27.060,00	2.640,00	220,00
<b>325073</b>	Rimborso spese per missioni	13.227,18	13.750,00	1.322,72	250,00
<b>325075</b>	Spese per la formazione del personale	10.775,00	3.100,00	1.077,50	
<b>325078</b>	Costi per missione personale dirigente	5.176,18	5.000,00	517,62	2.500,00
<i>Godimento di beni di terzi</i>					
<b>326000</b>	Affitti passivi*	67.455,94	69.700,00	6.745,59	<b>-200,00</b>
<i>Oneri diversi di gestione</i>					
<b>327000</b>	Oneri per acquisto libri e quotidiani	1.787,00	2.400,00	178,70	400,00
<b>327003</b>	Abbonamenti riviste e quotidiani	3.340,99	4.500,00	334,10	1.500,00
<b>327006</b>	Oneri per acquisto cancelleria	9.486,29	11.000,00	948,63	2.000,00
<b>327012</b>	Oneri per modulistica	755,00	1.800,00	75,50	200,00
<i>Organi Istituzionali</i>					
<b>329001</b>	Missioni Consiglio	625,36	3.000,00	62,54	2.000,00
<b>329006</b>	Missioni Presidente	3.960,32	6.000,00	396,03	2.300,00
<b>329012</b>	Comp.indennità e rimborsi commissioni (taglio calcolato su componenti esterni delle commissioni eccetto CPA in quanto regionale )	6.426,03	9.000,00	642,60	
<b>329018</b>	Compensi ispezioni Organismo di Controllo Vini*	3.976,44	9.500,00	397,64	<b>-1.300,00</b>
				<b>66.553,90</b>	<b>66.554,00</b>

(\*Gli importi con segno negativo costituiscono maggiori spese compensate con le riduzioni su altre voci di conto)

Le riduzioni operate corrispondono complessivamente all'importo di €. 66.554,00 e tale è l'entità del versamento da effettuare a favore della parte entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno 2014.

Prestazioni di servizi € 684.902,00

Di seguito si elencano le voci di conto incluse nel mastro delle prestazioni di servizi:

- oneri telefonici, energia elettrica ed acqua, condominiali, pulizia locali, vigilanza, assicurazioni, oneri postali e di recapito, oneri per la riscossione di entrate. Tutti i costi sono stati previsti in misura ridotta, nonostante l'incremento dell'IVA al 22% e gli adeguamenti in base agli indici ISTAT di inflazione programmata;
- oneri per manutenzione ordinaria, sono stati previsti in egual misura al preventivo iniziale 2013 e in misura superiore ai dati del pre-consuntivo 2013, tenendo conto di quanto stabilito dall'art.8 del D.L. 78/2010 che a partire dal 2011 riduce dal 3% al 2% il limite per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili introdotto dall'art.2, comma 618, della legge 24 dicembre 2007, n.244 (legge finanziaria 2008). Pertanto, la stima della spesa da effettuare nel 2014 per manutenzioni ordinarie e straordinarie (queste ultime esposte nel piano degli investimenti) è stata formulata nel rispetto di tutte le limitazioni che interessano questa voce di spesa e in considerazione delle esigenze più contingenti e indispensabili dell'ente;
- oneri consulenti ed esperti, sono stati previsti in conformità all'art. 1, comma 5, del D.L. 101/2013, convertito con modificazioni nella L.125/2013 che impone una riduzione del 20% del limite della spesa consentita per studi e incarichi di consulenza, inclusi quelli conferiti a pubblici dipendenti, nell'anno 2013, già oggetto di riduzione ai sensi dell'art.6, comma 7, del D.L.n.78/2010 secondo il quale a decorrere dall'anno 2011 non potevano essere sostenute spese per tali finalità, in misura superiore al 20% della spesa sostenuta nel 2009, a sua volta già ridotta al 30% di quella sostenuta nel 2004.
- oneri per attività di conciliazione e mediazione, per facchinaggio e oneri vari di funzionamento, sono stati previsti in misura più contenuta per quanto già precedentemente esposto sulla *spending review* e in base alle esigenze manifestatesi nel secondo semestre dell'esercizio e che verosimilmente si evidenzieranno nel 2014;
- oneri legali, sono stati incrementati rispetto alle previsioni iniziali nel corso del 2013, come da deliberazione G.C. n.31 del 21.06.2013 e previsti anche nel 2014 in misura elevata al fine di poter consentire all'ente di definire, a tutela dei suoi interessi, diverse vicende di notevole complessità e rilevanza. In proposito il Collegio ha invitato l'Ente Camerale ad acquisire da parte dei legali interessati apposita comunicazione circa il presumibile onere per spese legali e processuali in caso di soccombenza.
- per l'automazione dei servizi si prevede una spesa notevolmente diminuita, secondo il trend di questi ultimi anni, nonostante siano imputati a questa voce di conto gli oneri relativi al contratto con l'I.C. Outsourcing s.c. a r.l. con il quale è stata affidata la gestione in house di servizi vari del Registro Imprese e dell'Albo Imprese Artigiane al costo annuo di €. 123.000,00, IVA esente ex art.10 D.P.R.633/72;
- oneri di rappresentanza sono previsti nella misura massima consentita dall'art.6, comma 8, del D.L.n. 78/2010, pari al 20% della spesa sostenuta per le medesime finalità nel 2009;
- oneri di pubblicità, per i quali a norma del limite imposto dal comma 8 sopra nominato nel 2014 si potrebbero sostenere spese massime per €. 761,76, analogamente agli anni scorsi si è ritenuto di stimare una previsione più elevata, comunque lievemente inferiore a quella degli anni precedenti l'entrata in vigore del D.L. 78/2010, in modo da consentire all'ente camerale l'espletamento delle proprie funzioni istituzionali essenziali
- oneri per mezzi di trasporto sono stati previsti nella misura indispensabile per garantire il funzionamento minimale dell'auto dell'Ente.
- oneri per rimborsi spese per missioni del personale dipendente, dirigente e non dirigente, previsti nel rispetto dell'art.6, comma 12, del D.L.78/2010;

- oneri per l'acquisto dei buoni pasto per il personale dipendente previsti in base ai consumi dell'ente e nel rispetto dell'art.5, comma 7, del D.L. 95/2012 che ne riduce il valore nominale a 7,00 euro a decorrere dal 1° ottobre 2012;
- oneri per la formazione del personale, previsti nella misura massima consentita dall'art.6, comma 13, del D.L.78/2010 pari al 50% della spesa sostenuta nel 2009;
- gli oneri diretti e riflessi per collaborazioni coordinate e continuative riguardanti due contratti di collaborazione coordinata e continuativa finanziati al 90% dalla Regione Autonoma Sardegna nell'ambito del Programma Master and Back – Avviso Pubblico 2010/2011 che cesseranno il 30 settembre 2014;
- gli oneri per i compensi di lavoro interinale riguardano i costi per l'intero anno di un impiegato della categoria D, posizione economica D1, addetto al Registro Imprese, i costi per sei mesi di un impiegato della categoria C, posizione economica C1, addetto all'Ufficio Ragioneria e i costi per l'intero anno di un altro istruttore della categoria C, posizione economica C1, reclutato nell'ambito del finanziamento del Progetto Pesca per lo svolgimento delle attività e dei diversi procedimenti amministrativi connessi alla sua realizzazione; queste ultime due assunzioni, previste altresì nel Programma Triennale del Fabbisogno del Personale 2013/2015 approvato con deliberazione G.C.n. 62 del 20.11.2013, determinano il consistente incremento degli oneri per prestazioni di servizi, e quindi degli oneri di funzionamento;
- infine gli oneri di funzionamento dell'Autorità pubblica di controllo vini previsti in una voce di conto appositamente dedicata, quali quelli per le analisi di laboratorio sui prelievi di vini ed eventuali altri costi al momento non quantificabili. Considerato che l'attività dell'organismo, costituito congiuntamente con la Camera di Commercio di Nuoro, richiede una contabilità separata ed è soggetta a specifiche rendicontazioni, la Camera ha ritenuto opportuno, a partire dallo scorso anno, prevedere per essa specifiche voci di conto all'interno dei diversi mastri.

Godimento di beni di terzi € 69.900,00

Riguardano gli oneri che la Camera di Commercio sostiene annualmente per l'affitto dello stabile di via Bonn, dove è ubicato l'ufficio metrico, e per l'affitto degli uffici che ospitano la Commissione Provinciale Artigianato, i cui costi saranno rimborsati a consuntivo dalla Regione. La loro previsione tiene conto dell'incremento dell'IVA ma non degli adeguamenti ISTAT, sospesi per gli anni 2012, 2013 e 2014 dall'art.3, comma 1, del D.L. 95/2012.

Oneri diversi di gestione € 279.245,00

Comprendono gli oneri per acquisto libri e quotidiani, abbonamenti a riviste e quotidiani, cancelleria, modulistica e carnet ATA, l'IRES, l'IMU e imposte e tasse in genere, nonché l'IRAP dovuta dall'ente su tutti i compensi, indennità e retribuzioni corrisposti al personale dipendente, agli organi istituzionali, alle titolari dei contratti di borsa di studio, a collaboratori vari e per i contratti di somministrazione lavoro, tutti previsti in misura uguale o inferiore alle previsioni iniziali 2013 ma in misura lievemente inferiore ai dati del pre-consuntivo. A partire dall'esercizio 2014 la Camera ha ritenuto di creare una modesta previsione anche nella voce di conto relativa all'acquisto di materiale di consumo generico sulla quale sono state trasferite parte delle risorse destinate al conto degli oneri vari di funzionamento.

In conformità a quanto stabilito nella nota del MISE n.190345 del 13.09.2012, negli oneri diversi di gestione sono accantonati i risparmi di spesa realizzati sui consumi intermedi precedentemente elencati, per essere versati a favore della parte entrata del bilancio dello Stato. A partire dall'esercizio 2013 sono stati altresì inclusi i risparmi di spesa da versare allo Stato ai sensi del comma 21, art.6, del D.L. 78/2010, nonché i risparmi da versare ai sensi del comma 17, art.61, del D.L. 112/2008 che fino all'esercizio 2012 risultavano allocati tra gli oneri straordinari secondo un'interpretazione contenuta in una nota ministeriale di risposta ai quesiti sull'applicazione dei principi contabili. In base ai contenuti di diverse circolari, nonché considerata la struttura del budget economico annuale e pluriennale introdotti dal D.M. 27.03.2013, sono stati correttamente allocati tutti gli oneri derivanti da provvedimenti di contenimento della spesa pubblica nel

conto degli oneri diversi di gestione. Si aggiungono, sempre a partire dal 2013, i risparmi conseguiti sull'acquisto di mobili e arredi ai sensi dell'art.1, comma 141, della L. 228/2012 (Legge di stabilità 2013) da versare allo Stato ai sensi del successivo comma 142.

Complessivamente, i versamenti a favore dello Stato che la Camera di Commercio di Oristano dovrà effettuare nell'esercizio 2014 corrispondono a € 113.316,00.

Si sottolinea che il trasferimento nella gestione corrente dei risparmi da versare allo Stato che fino al 2012 erano allocati tra gli oneri straordinari, pur non condizionando in alcun modo il risultato finale di esercizio, condiziona inevitabilmente in senso negativo il risultato della gestione corrente.

Quote associative € 193.000,00

Sono state stimate in misura pressoché uguale alle quote inizialmente previste nel 2013 e di poco superiore ai dati di pre-consuntivo; riguardano tutte le quote associative e contributi annui che la Camera di Commercio versa agli organismi del sistema camerale e non a cui partecipa, nonché l'apporto al Fondo perequativo istituito presso l'Unioncamere ai sensi dell'art.18, comma 8, della L.n.580/1993, come modificata dal D.Lgs. n.23/2010.

Nell'esercizio 2013 non sono state deliberate nuove adesioni e al momento non si prevedono variazioni nell'esercizio 2014.

Organi istituzionali € 156.750,00

La previsione tiene conto delle limitazioni di cui all'art.6, comma 3, del D.L. 78/2010. L'applicazione di questi vincoli e l'elezione, con deliberazione del Consiglio n.11 dell'11.07.2011, di una giunta composta da 4 membri, oltre il Presidente, in luogo di quella precedentemente operante che si componeva di 6 membri, ha determinato una notevole riduzione delle spese per organi istituzionali. Da ultimo la Camera ha fatto proprie le indicazioni fornite dal MEF con nota n.74006 del 1° ottobre 2012 che hanno portato ad un ulteriore riduzione degli oneri per organi istituzionali.

❖ **Interventi Economici** € 1.162.159,00  
(26,50% del totale degli oneri correnti)

In questa voce di onere sono previste le risorse necessarie per tutte le attività e iniziative di promozione economica che l'Ente intende realizzare nell'esercizio di riferimento per il raggiungimento degli obiettivi strategici individuati nella relazione previsionale e programmatica per il 2014, alla quale si rimanda:

<b>Obiettivi strategici</b>	<b>Importi</b>
<b>Diffusione dell'informazione economica</b>	<b>€ 10.000,00</b>
<b>Promozione della qualità e dello sviluppo d'impresa</b>	<b>€ 352.560,00</b>
<b>Valorizzazione del territorio e delle produzioni locali</b>	<b>€ 637.352,00</b>
<b>Sviluppo d'impresa mediante azioni di internalizzazione</b>	<b>€ 98.080,00</b>

Fanno inoltre parte degli interventi di promozione economica i costi relativi ai contratti di borsa di studio attualmente in essere presso l'ente camerale per attività di formazione e promozione, quantificati nell'importo complessivo di €. 64.167,00.

❖ **Ammortamenti ed Accantonamenti** €. **627.281,00**  
*(14,30% del totale degli oneri correnti)*

Gli ammortamenti ed accantonamenti, sono stati quantificati nell'importo di €. 627.281,00, in misura inferiore quindi ai dati del pre-consuntivo 2013, prevalentemente per effetto della previsione di un fondo svalutazione dei crediti da diritto annuale minore rispetto all'esercizio in corso.

<b>Totale proventi correnti (A)</b>	<b>€. 3.953.332,00</b>
<b>Totale oneri correnti (B)</b>	<b>€. 4.385.116,00</b>
<b>Risultato della gestione corrente (A-B)</b>	<b>€. - 431.784,00</b>

#### **GESTIONE FINANZIARIA**

Complessivamente la gestione finanziaria presenta proventi per €. 72.870,00 e oneri per €. 15.000,00; si chiude quindi con un risultato positivo di €. 57.870,00.

#### **GESTIONE STRAORDINARIA**

Nella gestione straordinaria per l'esercizio 2014 sono presenti proventi straordinari per l'importo di €.15.832,00 che riguardano la quota di competenza del contributo concesso dal SIL-Patto Territoriale Oristano per la realizzazione delle prime infrastrutture del centro servizi, dell'importo complessivo di €. 527.710,20.

#### **PIANO DEGLI INVESTIMENTI ANNO 2014**

Come previsto dal regolamento per la gestione finanziaria e patrimoniale delle Camere di Commercio le previsioni relative agli investimenti sono inserite in uno specifico piano, posto in calce al preventivo nel medesimo allegato A approvato dal D.P.R. 254/2005, senza tuttavia incidere, se non per le relative quote di ammortamento, sulla determinazione delle risultanze finali. Conformemente alla nuova impostazione contabile, la Camera ha provveduto alla predisposizione del Piano degli Investimenti per l'esercizio 2014 che comprende immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

E' stato predisposto un piano degli investimenti dell'importo complessivo di €. 1.062.159,00 che prevede la realizzazione di un importante intervento, quello della nuova sede camerale, singolarmente di importo superiore a €. 100.000,00 e quindi rientrante nel programma triennale delle opere pubbliche previsto dall'art. 128 del D.Lgs 163/2006.

Con riguardo alla copertura finanziaria, il programma degli investimenti per l'anno 2014 sarà interamente finanziato dagli avanzi economici patrimonializzati.

Conclusioni:

Il Collegio tenuto conto di quanto sopra esposto e rilevato, dato atto altresì che:

- Per la copertura del disavanzo economico la Camera farà ricorso agli avanzi patrimonializzati che dalle risultanze dell'ultimo bilancio approvato ammontano complessivamente a € 10.304.150,37.
- Risultano, in ottemperanza alle istruzioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico n. 0148123 del 19/09/2013 per l'applicazione del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27/03/2013, compilati ed approvati in bozza dalla Giunta in allegato al preventivo economico i seguenti ulteriori elaborati contabili:
  - budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013 e definito su base triennale;
  - budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013;
  - prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013;
  - piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'articolo 19 del d.lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012.
- I predetti elaborati sono stati riscontrati coerenti con le poste riportate sul preventivo economico di cui all'allegato A) al D.P.R. 254/2005;
- Per quanto attiene ai proventi è stata verificata l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera;
- Per quanto attiene ai costi ed oneri, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dagli uffici camerali e valutato gli stessi anche sulla base del preconsuntivo dell'anno in corso;
- Il Collegio ha altresì accertato il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica.

Per quanto sopra detto e considerato il Collegio **esprime parere favorevole all'approvazione** del preventivo economico per l'esercizio 2014, condizionando lo stesso alla preliminare approvazione da parte del Consiglio Camerale delle ulteriori modifiche apportate dalla Giunta Camerale nella seduta del 16/12/2013.

Oristano, 19/12/2013

Il Collegio dei Revisori dei Conti

f.to Franco Murranca

f.to Raimondo Fadda

f.to Alberto Campanelli